

Su quest'ultimo punto, l'opera, richiamando una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, che ha dato un importante contributo di chiarezza, ha risposto affermativamente e questa parte è davvero - come tante altre trattate nel libro- di grande utilità ed attualità!

Per ultimo, un riferimento è doveroso farlo alle domande che Abrami si pone nei confronti di alcuni atti della Commissione europea che da anni interpreta il principio di ecosostenibilità in modo difforme da come è ormai da tempo sancito a livello internazionale. L'operato della CE sembrerebbe in contrasto con quel principio così come giuridicamente e ormai comunemente inteso.

Inoltre l'Autore espone altre legittime **PERPLESSITÀ SUL MANCATO RISPETTO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DI ALCUNE RACCOMANDAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA** che aveva evidenziato come l'operato dei Partenariati Pubblici Privati avesse a tutt'oggi comportato un enorme flusso di denaro, tuttavia non ripagato con efficienza e con i risultati che ci si attendeva, essendovi stati risultati, in taluni casi, davvero scadenti.

Di pari, indubbio, interesse è l'opera nella parte in cui Abrami sottolinea quali Stati si siano soprattutto avvantaggiati da tal tipo di gestione PPP.

Altro rilievo critico -come gli altri, assolutamente aderente alla lettera della legge- è quello svolto nei confronti di alcuni Stati dell'UE, e, paritariamente, è quello relativo alla politica di **DELOCALIZZAZIONE PROMOSSA ALL'INTERNO DEGLI STATI DELL'UE.**

Dopo aver esaminato le «politiche fiscali aggressive» del Belgio, di Cipro, di Malta, dell'Ungheria, dell'Olanda, del Lussemburgo e dell'Irlanda le conclusioni cui è giunta la Commissione sono allarmanti: ogni anno in Europa v'è un mancato gettito per 50-70 miliardi, avendo accertato la Commissione europea che il trasferimento di profitti da un paese all'altro da parte di imprese che cercano la migliore tassazione in Europa comporta un mancato gettito pari a tale somma.

In particolare in base ad un'inchiesta della CE «Belgio, Cipro, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Malta e Olanda per la Commissione europea hanno adottato **SCHEMI FISCALI CHE "POTENZIALMENTE MINANO L'EQUITÀ DEL MERCATO INTERNO E AUMENTANO IL PESO SUI CONTRIBUENTI EUROPEI"**. Sicché, ad esempio ad Apple è stato chiesto di restituire al governo irlandese fino a 13 miliardi di euro di tasse non versate.

Sempre in tema economico-finanziario, si segnala il prezioso contributo del Prof. Paolo Maddalena, Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale, in tema di **FINANZIARIZZAZIONE DEI MERCATI E NECESSITÀ DI UNA POLITICA DI DIFESA DEL TERRITORIO E DELLA SOVRANITÀ DEL POPOLO.**

Maddalena pone al centro del suo contributo il rispetto della Costituzione nella quale l'Italia -costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato- è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, ove la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Altra parte è quella che tratta di **DUE CASI DOVE V'È UN FORTE ALLARME SOCIALE: IL CASO ENI-COMUNITÀ DI IKEBIRI E IL CASO DEL PROGETTO DI DEPOSITO DI GPL NELLA CITTÀ DI CHIOGGIA.** Su entrambi i casi vi sono delle analisi giuridico-sociali di obiettiva rilevanza.

Infine vanno richiamati i contributi del Prof. Mladen Franko, Roberto Romizi e di Marie Odile, l'ex Capo del Pool di Giudici Istruttori del Tribunale di Parigi per il loro contributo e di quest'ultima si segnala l'indubbio interesse che il suo scritto certamente susciterà in quanto è relativo alla **TUTELA DELLA SALUTE DEL PERSONALE DI BORDO E DEGLI STESSI PASSEGGERI, IN OCCASIONE DELLE ROTTE AEREE CHE DI VOLTA IN VOLTA VENGONO EFFETTUATE IN TUTTO IL MONDO.**

Toccanti, significative e di alto livello culturale sono poi le tante citazioni di antichi detti di popoli indiani, nonché il **MESSAGGIO DI GABRIEL GARCIA MARQUEZ** inviato all'Accademia Internazionale di Scienze Ambientali tramite il Premio Nobel per la Pace, Adolfo Perez Esquivel, in occasione della prima Conferenza tenutasi a Venezia, Palazzo Ducale, dal 23 al 25 ottobre 2003 sulla tutela internazionale degli ecosistemi.



Acquista il tuo libro online:
<https://bit.ly/Acqua-Diritto-Negati>

ANTONINO ABRAMI

Professore Emerito dell'Università di Nova Gorica, prima Cattedra Jean Monnet, in "Diritto Comunitario dell'Ambiente" (Università di Urbino); Docente nella Scuola Superiore della Magistratura; già Magistrato di Cassazione; promotore della istituzione della Corte penale internazionale e della Corte penale europea dell'Ambiente. Ha formato quadri del WWF. Fondatore della Rivista Giuridica dell'Ambiente (Giuffrè, oggi Editoriale Scientifica). Autore di numerose pubblicazioni, tra cui "Storia, Scienza e Diritto Comunitario dell'Ambiente", 2001, Cedam). Ha partecipato come relatore a numerosi Convegni, che spesso ha presieduto. È stato relatore in Conferenze internazionali di grande rilievo.

«Mi auguro che quest'opera costituisca un reale e positivo riferimento rispetto alla forte domanda di Giustizia per la tutela della Salute dei cittadini, dell'Ambiente e dei Beni Comuni, contro l'arroganza del potere e della burocrazia, per uno sviluppo realmente ecosostenibile. Mi sono impegnato e mi impegnerò per garantire i Diritti delle Persone e del Territorio e dello Stato-Comunità, tutelati dalla nostra Costituzione, ma reiteratamente ignorati e spesso mortificati dalle Multinazionali. La sicurezza per me non è solo quella personale, ma anche alimentare, sanitaria, **del c nel lavoro.** Mi impegnerò perché non vengano sventate le più importanti fonti di produzione della ricchezza del Paese - le linee ferroviarie, le rotte aeree, i servizi pubblici essenziali, la distribuzione dell'energia elettrica e dell'acqua- e perché sia resa Giustizia alle centinaia di migliaia di famiglie truffate dalle banche. I responsabili dei disastri ambientali dovranno trovare risposte con l'istituzione subito della **Corte penale europea dell'Ambiente** per perseguire i crimini ambientali, da me proposta dinanzi alla Commissione ENVI e che è stata già ritenuta giuridicamente fondata e realizzabile nel a medio termine dalla UE»

[http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/notes/join/2011/432748/IPOL-JURL_NT\(2011\)432748_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/notes/join/2011/432748/IPOL-JURL_NT(2011)432748_EN.pdf)

ANGELO GRECO

L' Ing. Dott. Angelo Greco ha oltre 40 anni di esperienza in molti settori nella gestione esecutiva per le maggiori società australiane e internazionali. Questi alcuni dei suoi precedenti incarichi: Ingegnere Capo Statale di Telstra, Direttore di Acer Wargon & Chapman (ora Hyder.Consulting), Business Development Manager con United Technology Corporations, Ingegnere Nazionale con Siemens Building Technologies, Manager ingegneristica con Downer Engineering, Direttore Tecnico Operativo con Inlink Technologies, Amministratore delegato di Applied Group of Companies e attualmente Direttore Generale di *Greco Consulting*.

PAOLO DALLA VECCHIA

Avvocato cassazionista, esperto di Diritto dell'Acqua, si è perfezionato allo IUAV di Venezia al Corso di specializzazione post laurea in "Gestione del suolo e delle acque nella pianificazione di bacino". Ha guidato per due mandati il consorzio di bonifica Dese-Sile, occupandosi delle rete idrografica minore. E' stato assessore alle politiche ambientali della Provincia di Venezia, occupandosi delle deleghe sull'acqua e sulla difesa del suolo. Presidente dell'AATO laguna di Venezia-ciclo integrato dell'acqua. Componente del Comitato tecnico per l'emergenza ambientale relativa ai canali portuali di Venezia, Consigliere del Centro internazionale "Civiltà dell'Acqua". Direttore generale della IAES. Socio fondatore, assieme ad Abrami, dell'Associazione "Attuare la Costituzione", presieduta dal Prof. Paolo Maddalena. È autore di numerosi articoli sui temi dell'Acqua e dell'Ambiente.



Antonino Abrami

Angelo Greco Paolo Dalla Vecchia

«L'ACQUA, GLI ALTRI BENI COMUNI E LE VIOLAZIONI DI SOVRANITÀ DEI POPOLI E DEL "MADE IN ITALY": DA DIRITTI NEGATI AD AFFARI DEL SECOLO»

'Quale tutela e quali soluzioni contro lo strapotere delle Multinazionali'

Con il contributo di

- Paolo Maddalena
- Mladen Franko
- Daniele Grasso
- Luca Saltalamacchia
- Roberto Romizi, Presidente ISDE - ITALIA (International Society of Doctors for the Environment)

NARDIN LIBRI